Integrali impropri

- L'integrale improprio rappresenta l'estensione del concetto di integrale definito per funzioni che presentino un numero finito di punti discontinuità nell'intervallo di integrazione, oppure per funzioni il cui intervallo di integrazione risulti illimitato.
- Infinity Computer: Anche gli integrali, come le serie, ora devono essere definiti nella maniera più precisa. Per esempio, per l'integrale

$$\int_0^\infty x^2 dx$$

è necessario definire entrambi gli estremi di integrazione nel modo esplicito.

 Quindi, i numeri infiniti ① e ①² usati al posto del simbolo ∞ danno luogo a due integrali distinti

$$\int_0^{\textcircled{1}} x^2 dx = \frac{1}{3} \textcircled{1}^3, \qquad \int_0^{\textcircled{1}^2} x^2 dx = \frac{1}{3} \textcircled{1}^6.$$

Integrali impropri

- Infinity Computer: Possiamo calcolare anche gli integrali dove entrambi gli estremi di integrazione sono i numeri infiniti.
- Ad esempio, qui il risultato è un numero infinito

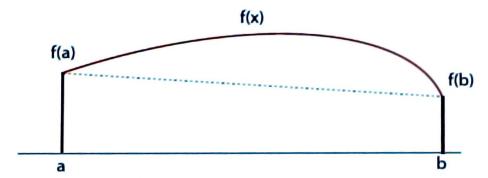
$$\int_{0}^{0^{2}} x^{2} dx = \frac{1}{3} 0^{6} - \frac{1}{3} 0^{3}.$$

 In questo esempio il risultato è un numero con la parte finita e due parti infinitesime

$$\int_{0}^{0+0^{-2}} x^2 dx = \frac{1}{3}(0^1 + 0^{-2})^3 - \frac{1}{3}0^3 = 10^0 10^{-1} \frac{1}{3}0^{-6} \approx 1.$$

Iterazioni successive dei trapezi

Consideriamo ora applicazioni successive della regola dei trapezi, con il passo dimezzato ad ogni iterazione:



- Il passo ad ogni iterazione risulta allora $h_k = (b-a)/2^{k-1}$, con k=1 che corrisponde alla regola dei trapezi applicata su tutto l'intervallo e $h_{k+1} = h_k/2$;
- ad ogni iterazione si aggiungono nuovi punti alla decomposizione dell'intervallo [a,b].



Iterazioni successive dei trapezi

• Usando la formula composta alla k-esima iterazione abbiamo dunque, con $m=2^{k-1}$,

$$I = \frac{h_k}{2} \left[f(a) + 2 \sum_{j=1}^{m-1} f(x_j) + f(b) \right] - \frac{b-a}{12} h_k^2 f''(\xi).$$

- Non è difficile dimostrare che l'errore che compare sopra può essere scritto nella forma di una serie di potenze del tipo $K_1 h_k^2 + K_2 h_k^4 + ... = \sum_{j=1}^{\infty} K_j h^{2j}$.
- Introducendo

$$R_{k1} = \frac{h_k}{2} \left[f(a) + 2 \sum_{j=1}^{m-1} f(x_j) + f(b) \right]$$

Metodo di Romberg

Iterazioni successive dei trapezi

... possiamo allora scrivere

$$I = R_{k1} + K_1 h_k^2 + K_2 h_k^4 + \dots$$

- Il calcolo di R_{k1} non richiede il calcolo della funzione su tutti i nodi che compaiono nella sommatoria, ma soltanto sui nodi che non erano presenti nell'iterazione precedente.
- In particolare:

$$\begin{split} R_{k1} &= \frac{h_k}{2} \left[f(a) + 2 \sum_{j \in \mathcal{N}_1} f(x_j) + f(b) \right. + 2 \sum_{j \in \mathcal{N}_2} f(x_j) \right] = \\ &= \frac{1}{2} \frac{h_{k-1}}{2} \left[f(a) + 2 \sum_{j \in \mathcal{N}_1} f(x_j) + f(b) \right] + \\ &+ h_k \sum_{j \in \mathcal{N}_2} f(x_j) = \frac{1}{2} R_{k-1,1} + h_k \sum_{j \in \mathcal{N}_2} f(x_j) \end{split}$$

dove \mathcal{N}_1 ed \mathcal{N}_2 sono gli insiemi di indici corrispondenti rispettivamente ai vecchi nodi ed ai nuovi nodi.

Iterazioni successive dei trapezi

• La relazione appena trovata fornisce una relazione di ricorrenza per le R_{k1} . Dalle prime due iterazioni,

$$\begin{split} R_{11} &= \frac{b-a}{2} \, \left[f(a) + f(b) \right] \\ R_{21} &= \frac{b-a}{4} \, \left[f(a) + f(b) + 2 \, f\left(\frac{a+b}{2}\right) \right] \\ \mathfrak{D}. \\ &= \frac{1}{2} \, R_{11} + \frac{b-a}{2} \, f\left(\frac{a+b}{2}\right) \end{split}$$

ricostruiamo le iterazioni successive.

<mark>Metodo di Romberg</mark>

Estrapolazione di Richardson

Riprendiamo l'espressione scritta in precedenza

$$I = R_{k1} + K_1 h_k^2 + K_2 h_k^4 + \dots$$

• e mettiamola a sistema con la stessa calcolata all'iterazione k+1, ricordando che $h_{k+1} = h_k/2$:

$$I = R_{k1} + K_1 h_k^2 + K_2 h_k^4 + \dots$$

$$I = R_{k+1,1} + K_1 \frac{h_k^2}{4} + K_2 \frac{h_k^4}{16} + \dots$$

 Moltiplicando la seconda per 4 e sottraendo si elimina il termine quadratico in k (come già visto in precedenza a proposito dell'estrapolazione di Richardson).

<mark>Metodo di Romberg</mark>

Estrapolazione di Richardson

• Ricavando I:

$$I = \frac{4 R_{k+1,1} - R_{k1}}{3} - \frac{1}{4} h_k^4 + \dots$$

Definendo

$$R_{k2} = \frac{4R_{k1} - R_{k-1,1}}{3} = R_{k1} + \frac{R_{k1} - R_{k-1,1}}{3}$$

abbiamo

$$I = R_{k2} - \frac{1}{4} h_k^4 + \dots$$

per $k=1,2,...,2^{k-1}$, ottenendo così un'approssimazione con errore del quart'ordine.

Metodo di Romberg

Estrapolazione di Richardson

• Il procedimento di estrapolazione può essere continuato ulteriormente, secondo la relazione di ricorrenza

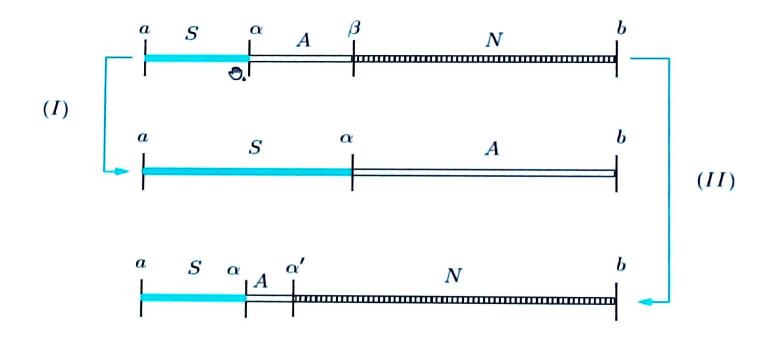
$$R_{kj} = R_{k,j-1} + \frac{R_{k,j-1} - R_{k-1,j-1}}{4^{j-1} - 1}$$

• che si può riassumere nella tabella

Formule di quadratura adattive

- ▶ L'obiettivo è fornire un'approssimazione di $\int_a^b f(x) dx$ garantendo che l'errore sia inferiore ad una tolleranza $\epsilon > 0$ prefissata.
- ▶ Usando le stime a posteriori dell'errore, è possibile scegliere il passo di integrazione h delle formule composite in modo di garantire la precisione desiderata.
- ► Ma l'idea dei metodi adattivi è usare una distribuzione non uniforme del passo d'integrazione sull'intervallo [a, b].
- ▶ Un algoritmo ottimale adatta in modo automatico la scelta dell'ampieza del passo al comportamento della funzione f ~> h più piccolo dove la funzione presenta variazioni più forti.

Formule di quadratura adattive



Formule di quadratura adattive

Se devo calcolare $\int_a^b f(x) dx$ con errore minore di ϵ , ad un certo punto del calcolo mi troverò a lavorare su un particolare sottointervallo $[\alpha, \beta] \subset [a, b] \rightsquigarrow$ Intervallo attivo.

▶ avrò già calcolato $\int_a^{\alpha} f(x) dx$ con sufficiente accuratezza.



ூ.

a questo punto l'obiettivo sarà calcolare l'integrale tra α e β
 con sufficiente accuratezza

$$\int_{\alpha}^{\beta} f(x) dx \quad \leadsto \quad \epsilon \frac{\beta - \alpha}{b - a}.$$

(cammino I o II nella figura precedente)

▶ fatto questo mi preocuperò di calcolare $\int_{\beta}^{b} f(x) dx$ con sufficiente accuratezza.



Formula di Cavalieri-Simpson adattiva

Se uso, ad esempio, la formula di Cavalieri-Simpson

$$\int_{\alpha}^{\beta} f(x) dx \approx I_{CS}^{1}(f) = \frac{\beta - \alpha}{6} [f(\alpha) + 4f(\frac{\alpha + \beta}{2}) + f(\beta)]$$

Per stimare l'errore pero mi serve anche calcolare $I_{CS}^2(f)$.

$$|\int_{\alpha}^{\beta} f(x) dx - I_{CS}^{2}(f)| \approx \frac{1}{15} |I_{CS}^{2}(f) - I_{CS}^{1}(f)| =: err$$

- ▶ Se err $<\epsilon \frac{\beta-\alpha}{b-a}$
 - mi tengo come approssimazione di $\int_{\alpha}^{\beta} f(x) dx$ il valore $I_{CS}^{2}(f)$,
 - l'intervallo attivo diventa [β, b].
- ▶ Se err $\geq \epsilon \frac{\beta \alpha}{b a}$
 - mi concentro su un sottointervallo più piccolo; l'intervallo attivo diventa $\left[\alpha, \frac{\alpha+\beta}{2}\right]$

Formula di Cavalieri-Simpson adattiva

- ▶ Inizialmente l'intervallo attivo è tutto l'intervallo [a, b].
- ▶ L'algoritmo si ferma quando nel spostare l'intervallo attivo trovo che diventa $\alpha = b$.
- In prattica è più conveniente assumere una stima dell'errore più conservativa → err= | I²_{CS} - I¹_{CS} | /10.
- Conviene introdurre un controllo per evitare che il passo d'integrazione diventi troppo piccolo. In caso di eccessiva riduzione è da segnalare la presenza di un eventuale punto di singolarità della funzione.

```
MATLAB: quad(f,a,b) formula di Simpson adattativa Esempio: I(f) = \int_{-1}^{1} e^{-10(x-1)^2} \simeq 0.28024956081990 >> f=@(x)exp(-10*(x-1).^2); tol = 1.e-04; format long e >> [q,fcnt]=quad(f,-1,1,tol) q = 2.802501577170299e-001 fcnt = 21 |I(f) - q| \simeq 0.6 \cdot 10^{-6} \leqslant \text{tol} = 10^{-4}
```

Dato $\epsilon > 0$, si vuole ottenere una approssimazione I_{CS} dell'integrale di f(x) tale che

$$\left| \int_{a}^{b} f(x) \, dx - I_{CS} \right| \le \epsilon$$

A tale scopo si incomincia ad applicare la formula di Simpson con passo h=(b-a)/2. Si ottiene

$$\int_{a}^{b} f(x) dx = S(a, b) - \frac{b - a}{180} h^{4} f^{(4)}(\xi), \ \xi \in (a, b)$$

ove

$$S(a,b) = \frac{h}{3} [f(a) + 4f(a+h) + f(b)]$$

Il passo successivo consiste nel cercare di stimare l'errore I - S(a,b) senza determinare esplicitamente la funzione $f^{(4)}(x)$.

Il passo successivo consiste nel cercare di stimare l'errore I - S(a,b) senza determinare esplicitamente la funzione $f^{(4)}(x)$. Per fare questo, applichiamo la formula di Simpson con passo h/2 = (b-a)/4 ottenendo

$$\int_{a}^{b} f(x) dx = \frac{h}{6} \underbrace{\left[f(a) + 4f(a + \frac{h}{2}) + f(a + h) \right]}_{S(a, \frac{a+b}{2}, b)} + \underbrace{\frac{h}{6} \left[f(a+h) + 4f(a + \frac{3}{2}h) + f(b) \right]}_{S(\frac{a+b}{2}, b)} - \left(\frac{h}{2} \right)^{4} \frac{b - a}{180} f^{(4)}(\overline{\xi}), \quad \overline{\xi} \in (a, b)$$

Si ha quindi

$$\int_a^b f(x) \, dx = S(a, \frac{a+b}{2}) + S(\frac{a+b}{2}, b) - \frac{1}{16} \frac{h^5}{90} f^{(4)}(\overline{\xi})$$

Supponiamo ora

$$f^{(4)}(\xi) = f^{(4)}(\overline{\xi})$$

Si tratta di un'ipotesi in generale non verificata, ma che permette di ottenere utili indicazioni sull'errore. Il *successo* della tecnica dipenderà da quanto *poco* l'ipotesi precedente si discosta dal vero.

Dalle equazioni precedenti si ricava

$$\frac{h^5}{90}f^{(4)}(\xi) \approx \frac{16}{15} \left[S(a,b) - S(a, \frac{a+b}{2}) - S(\frac{a+b}{2}, b) \right]$$

da cui la seguente stima

$$\left| \int_{a}^{b} f(x) \, dx - \left[S(a, \frac{a+b}{2}) + S(\frac{a+b}{2}, b) \right] \right| \approx \frac{1}{15} \left| S(a, b) - S(a, \frac{a+b}{2}) - S(\frac{a+b}{2}, b) \right|$$

Se pertanto

$$\left|S(a,b) - S(a,\frac{a+b}{2}) - S(\frac{a+b}{2},b)\right| < 15\epsilon \tag{•}$$

allora si ha

$$\left| \int_a^b f(x) \, dx - \left[S(a, \frac{a+b}{2}) + S(\frac{a+b}{2}, b) \right] \right| \le \epsilon$$

In pratica, per tenere conto dell' ipotesi $f^{(4)}(\xi) = f^{(4)}(\overline{\xi})$, anziché 15 ϵ si prende una stima più conservativa, ad esempio 10ϵ .

Se la disuguaglianza (•) non è verificata, si applica la procedura di stima dell'errore su ogni intervallo $[a, \frac{a+b}{2}], [\frac{a+b}{2}, b].$

Nel caso in cui la stima su ciascuno degli intervalli segnali un errore $< \epsilon/2$, STOP.

Altrimenti, se su uno degli intervalli la stima dell'errore non passa il test, tale intervallo viene ulteriormente suddiviso e ognuno dei sottointervalli viene esaminato per vedere se l'errore è $< \epsilon/4$, e così di seguito.

$$I = \int_{1}^{3} \frac{100}{x^{2}} \sin \frac{10}{x} dx \simeq -1.42602475...$$

Utilizzando la procedura adattiva con $\epsilon = 1.E-4$ si trova il valore -1.426021 con un errore $\approx 3.E-6$.

Tale risultato viene ottenuto con 84 valutazioni $\operatorname{di} f(x)$. Con la formula di Simpson a passo uniforme con 256 valutazioni si ottiene un errore 2.4 E-6.

$$I = \int_1^3 \frac{100}{x^2} \sin \frac{10}{x} dx \simeq -1.42602475...$$

Utilizzando la procedura adattiva con $\epsilon=1.E-4$ si trova il valore -1.426021 con un errore $\approx 3.E-6$.

Tale risultato viene ottenuto con 84 valutazioni di f(x). Con la formula di Simpson a passo uniforme con 256 valutazioni si ottiene un errore 2.4 E-6.

